



# Progetto AGRI-NATURE 2020

## RONDINE e BALESTRUCCIO

### INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE DEGLI AGROECOSISTEMI



Il **Progetto AGRI-NATURE** nasce dalla collaborazione tra Mutti e WWF Italia ed è un'attività di **CITIZEN SCIENCE**, ovvero un monitoraggio della biodiversità che coinvolge gli agricoltori della filiera Mutti con i loro familiari e amici.

Questi gli **obiettivi** del Progetto:

1. svolgere un monitoraggio sulla presenza di Rondine e Balestruccio
2. valorizzare il ruolo degli agricoltori come custodi della biodiversità
3. favorire la conoscenza delle specie degli agroecosistemi
4. migliorare la qualità ambientale degli agroecosistemi

**UNA COPPIA DI RONDINI CONSUMA FINO A 6.000 INSETTI AL GIORNO, SOPRATTUTTO MOSCHE E ZANZARE**

## LA CITIZEN SCIENCE

La **Citizen science** (ossia la scienza con il coinvolgimento dei cittadini) consiste nella raccolta di dati relativi al mondo naturale da parte del pubblico, che prende parte a un progetto di collaborazione con scienziati.

I veri protagonisti degli ambienti rurali sono gli **agricoltori, CUSTODI DEGLI AGROECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITÀ.**



Mutti e WWF Italia sostengono il ruolo chiave del mondo agricolo quale conoscitore e custode di un sapere agroambientale quotidiano, unico e di qualità e, in occasione del Progetto AGRI-NATURE, chiedono la collaborazione degli agricoltori e delle loro famiglie per promuovere la cultura della sostenibilità, del miglioramento degli ambienti agricoli e della convivenza con le altre specie.

## IL MONITORAGGIO DEI NIDI

La presenza di nidi di Rondine e Balestruccio è un indicatore della qualità del sito aziendale e dell'ambiente circostante. Il progetto AGRI-NATURE chiede quindi di segnalare, per entrambe le specie, i nidi presso la propria azienda e, se noti, in quelle vicine, coinvolgendo familiari e amici, e indicando:

- numero di nidi occupati
- numero di nidi non occupati (potrebbero esserci nidi abbandonati oppure risalenti ad anni precedenti)

La raccolta dati realizzerà un inventario collettivo sulla presenza di nidi di Rondine e Balestruccio nelle aziende agricole della filiera Mutti. Le segnalazioni potranno essere inviate fino al 15 settembre 2020.

### Come riconoscerli:

#### RONDINE



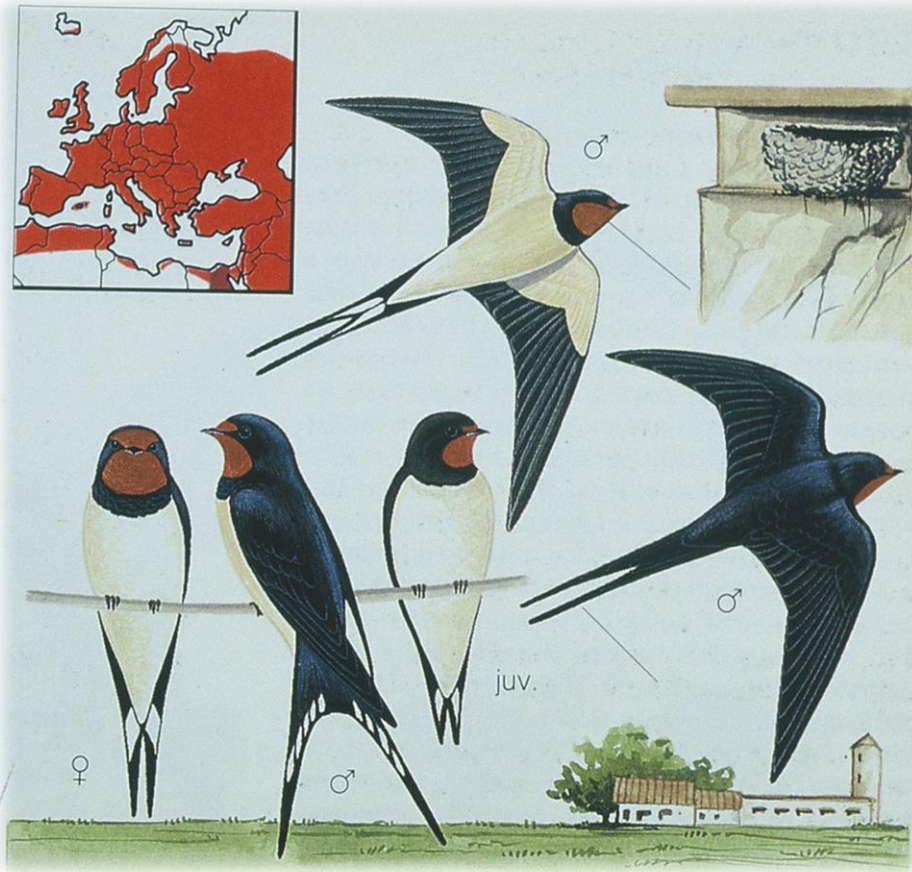
Il nido è una coppa di fango e fieno aperta nella parte superiore. Viene costruito a pochi metri d'altezza, quasi sempre in stalle o porticati. Di solito compie due covate all'anno.

#### BALESTRUCCIO



Il nido è una coppa chiusa di fango, con una sola piccola apertura. Viene costruito sotto cornicioni, spesso a diversi metri di altezza, quasi sempre in colonie. Due covate all'anno.

# LA RONDINE



## DESCRIZIONE

Dorso scuro nero-bluastro e ventre bianco.

Coda lunga forcuta negli adulti, corta nei giovani appena usciti dal nido. Gola rossa negli adulti, giallastra nei giovani.

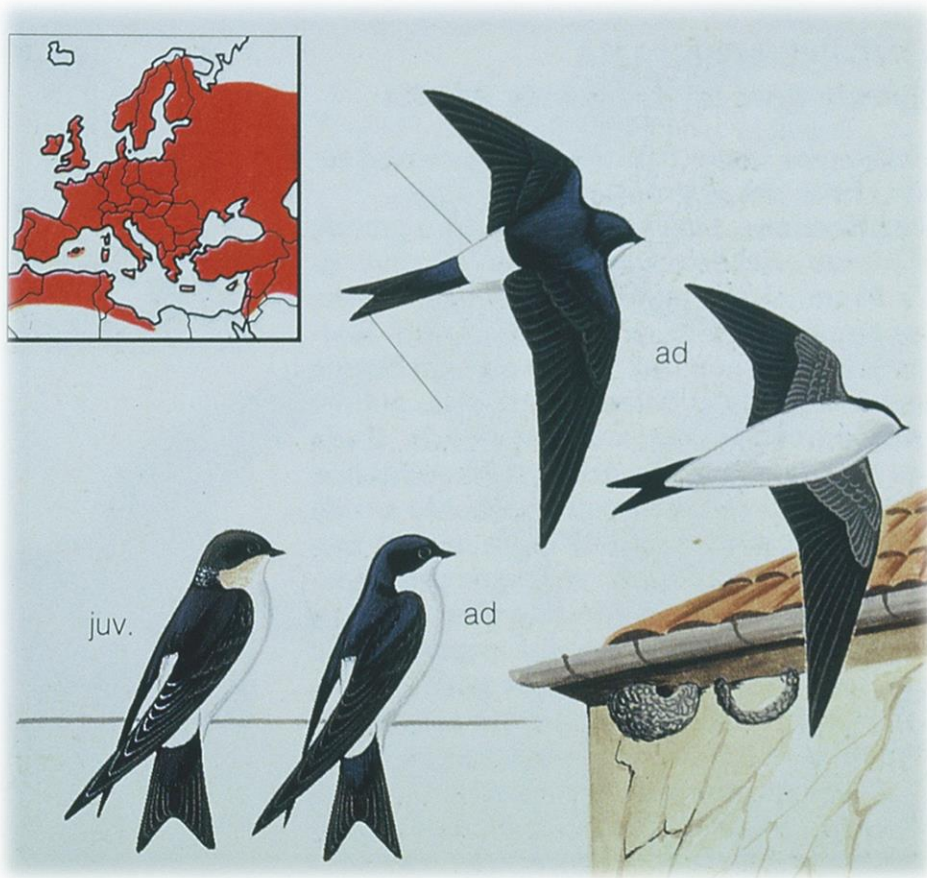
## IL NIDO

Il nido è una coppa di fango aperta nella parte superiore. Il nido viene costruito a pochi metri d'altezza, quasi sempre in stalle o porticati. Di solito compie due covate all'anno.

## ECOLOGIA

Specie migratrice, sverna in Africa a sud del Sahara. In Europa è presente da marzo a settembre. La dieta è a base di insetti volatori, soprattutto mosche e zanzare.

# IL BALESTRUCCIO



## DESCRIZIONE

Dorso nero con evidente macchia bianca sulla groppa, ventre bianco. Coda corta leggermente forcuta. Zampe piumate.

## IL NIDO

Il nido è una coppa chiusa di fango, con una sola piccola apertura. Il nido viene costruito sotto cornicioni, spesso a diversi metri di altezza. Quasi sempre in colonie. Di solito compie due covate all'anno.

## ECOLOGIA

Specie migratrice, sverna in Africa a sud del Sahara. In Europa è presente da marzo a settembre. La dieta è a base di insetti volatori, soprattutto mosche e zanzare.

## LE SPECIE SIMILI

Rondine e Balestruccio appartengono alla famiglia *Irundinidi* e sono simili tra loro, ma altre specie loro “cugine” attraversano i nostri cieli. Conosciamole per poterle distinguere in natura: Rondone, Topino e Rondine montana.



### RONDINE MONTANA

Colore grigio-bruno con ventre più chiaro. Coda a ventaglio con fila di piccole macchie bianche. Dimensioni da Rondine. Nidifica solitamente su rupi, sotto cavalcavia e su travi di case in paesi di montagna. Rara in pianura.

### RONDONE

Colore grigio-bruno omogeneo con mento chiaro (difficile da scorgere in volo). Più grande delle altre specie qui rappresentate. Coda leggermente forcuta. Nidifica nelle cavità di palazzi e sotto i coppi dei tetti, quasi sempre in alto. Molto comune in pianura, di solito con volo alto. Non si posa mai, se non per nidificare.



### TOPINO

Dorso marrone chiaro e ventre bianco con collare più scuro. Coda poco forcuta. Dimensioni da Balestruccio. Nidifica solitamente in grandi colonie scavando cavità nelle pareti sabbiose sulle sponde dei fiumi e nelle cave di sabbia. Presente in pianura, ma localizzato.

# MONITORAGGIO DEI NIDI DI RONDINE E BALESTRUCCIO: COME SEGNALARLI



Utilizziamo l'applicazione nata dal progetto



Se usi lo smartphone o il tablet scarica la App, disponibile sia per dispositivi [iOS](#) sia [Android](#). Se, invece, usi il computer vai sul sito

<http://www.csmon-life.eu/>

**Accertati di attivare il tag GPS nelle opzioni della fotocamera di smartphone/tablet o della macchinetta fotografica digitale.**

**Da smartphone/tablet:** scorri il menù e seleziona REGISTRATI, inserisci i tuoi dati (nome, cognome, mail e password). Vai su CAMPAGNE DI SEGNALAZIONE e clicca sul cerchio (non sulla scritta) AGRI-NATURE 2020. Seleziona la specie che vuoi segnalare, Rondine o Balestruccio, carica una o più foto, controlla la presenza delle coordinate, aggiungi la data e una descrizione sul numero totale di nidi e il numero dei nidi occupati. Controlla che la tua segnalazione non sia anonima e infine invia.

**Da computer:** vai su LOGIN ed effettua la REGISTRAZIONE (con nome, cognome, mail e password). Vai su PARTECIPA ANCHE TU, clicca sul menu a tendina SELEZIONA LA CAMPAGNA e scegli AGRI-NATURE 2020. Seleziona quindi la specie, Rondine o Balestruccio, che vuoi segnalare, carica una o più foto. Quindi inserisci le coordinate GPS (accettando quelle ricavate dalla foto), aggiungi la data e una descrizione sul numero totale di nidi e il numero dei nidi occupati. Scegli No per la segnalazione anonima e infine conferma l'invio.

# UN AIUTO PER RONDINE E BALESTRUCCIO

## Rondine e Balestruccio sono minacciati da:

- distruzione dei nidi da parte dell'uomo
- diminuzione dei siti idonei alla nidificazione
- riduzione degli insetti preda a causa dell'utilizzo di antiparassitari
- cambiamenti climatici che rendono più difficoltoso il viaggio di migrazione tra Europa e Africa

## Azioni che ognuno di noi può attuare per aiutarli:

- rispettare i nidi. Per evitare che gli escrementi sporchino collocare una piccola asse appena sotto il nido
- lasciare sempre accessibili piccole aperture a vecchie stalle e fienili. In caso di ristrutturazione applicare tecniche sostenibili
- mantenere piccole pozze d'acqua e siti con fango e paglia utili per la costruzione dei nidi
- collocare nidi artificiali appositi
- ridurre l'uso di antiparassitari
- attuare comportamenti sostenibili e a ridotto impatto ambientale.



**In caso di nidiaceo caduto dal nido, se implume, cercare di rimmetterlo nel nido o in sua prossimità. Se già piumato e prossimo al volo, verificare se sia nutrito dai genitori; in caso ciò non accada, sollevarlo delicatamente e riporlo in posizione elevata in prossimità del nido, al riparo da gatti e cani. Solo verificato che i genitori non lo nutrano, contattare un centro specializzato al recupero.**



# COME FAVORIRE LA RIPRODUZIONE DI RONDINE E BALESTRUCCIO

Le rondini non formano colonie. I loro nidi hanno la forma di una coppa aperta alla sommità.

I balestrucci nidificano in colonie. I loro nidi concavi, completamente chiusi, presentano solo una piccola apertura sulla parte superiore.



Queste due specie costruiscono i loro nidi principalmente con terra argillosa ricca di calcare. I nidi se costruiti per lo più con terra sabbiosa sono fragili e si rompono facilmente, facendo cadere le uova o i piccoli per terra. Per gli uccelli la costruzione del nido rappresenta un grande sforzo, servono circa 1.500 palline di terra e sono necessarie almeno due settimane per realizzarlo! Inoltre arrivano da un lungo e pericoloso viaggio per trovare il luogo di nidificazione, a cui sono fedeli e tornano ogni anno.

**Conservare i luoghi di nidificazione esistenti:** tutti i nidi dell'anno precedente devono rimanere accessibili agli uccelli per la successiva stagione riproduttiva, gli adulti ritornano in primavera al loro luogo di riproduzione familiare.

**Collocare i nidi artificiali:** questi nidi, di solito ben accettati dagli uccelli, sono molto resistenti e aumentano la disponibilità di luoghi per nidificare.

**Se nelle vicinanze non è disponibile il materiale per la costruzione del nido, è preferibile mettere loro a disposizione una miscela di materiale, posta in un luogo protetto dai gatti, fra i mesi di aprile e settembre. Una buona composizione consiste in: 60% marna, 10% calcare (da centro di giardinaggio o costruzione), 20% terra argillosa (da cantiere) 10% fibre vegetali (ad. es. pezzi di fieno). Si mescola tutto con acqua per formare una fanghiglia e si dispone in un grande sottovaso. La miscela va mantenuta sempre umida.**

# COME POSIZIONARE UN NIDO ARTIFICIALE

## Nido per Rondine

I nidi artificiali per Rondine vengono messi all'interno degli edifici con accesso all'esterno, soprattutto nelle stalle, fienili, granai, scuderie, cascine e sotto i porticati. I nidi devono essere fissati ad una distanza di circa un metro uno dall'altro. Posizionare il nido in modo che la parte superiore disti almeno 8 cm dal soffitto. L'area sotto il nido deve restare libera per almeno 1 m.



## Nido per balestruccio

I nidi artificiali per Balestruccio vengono posizionati sotto le grondaie o sulle pareti esterne delle abitazioni, a una altezza minima di 3 m da terra. I nidi possono essere posizionati uno accanto all'altro. La parte superiore del nido deve essere fissata direttamente a contatto con il sottotetto, eventuali spazi vuoti devono essere chiusi. Per proteggere il nido dalla pioggia, il tetto deve sporgere almeno 20 cm oltre l'apertura del nido. L'area sotto il nido deve restare libera da ostacoli per almeno 3 m.



La probabilità di occupazione è maggiore dove ci sono vecchi nidi, nidi difettosi o tracce di passati tentativi di nidificazione. Durante il periodo invernale sarebbe ideale pulire i nidi.

**MUTTI mette a disposizione delle aziende agricole della sua filiera nidi artificiali per rondine e balestruccio e mensole in legno rimovibili che raccolgono gli escrementi sotto i nidi. Gli agricoltori interessati possono fare richiesta, specificando materiali e specie di loro interesse, inviando una e-mail all'indirizzo: [Muttispa@Muttispa.it](mailto:Muttispa@Muttispa.it)**

# CONVIVERE CON RONDINI E BALESTRUCCI

La Rondine e il Balestruccio sono spesso mal tollerate dai proprietari e inquilini delle case per il fatto che i nidi possono sporcare le facciate. È dunque necessario cercare di renderli consapevoli delle esigenze di queste specie e aiutarli ad attenuare eventuali conflitti. Due consigli per proteggere le facciate dalle “imbrattature”:

- fissare nidi artificiali dove non costituiscono problemi (non sopra porte, finestre, parcheggi, davanzali, terrazzi, ecc...);
- collocare mensole in legno rimovibili che raccolgono gli escrementi sotto i nidi e che si possono facilmente pulire in inverno (30 cm di larghezza per 30 cm di lunghezza), posizionate a 40 cm dal nido se si tratta del Balestruccio, per i nidi di Rondine la distanza non ha molta importanza perché sono più tolleranti.



## LA PROTEZIONE LEGALE DELLE DUE SPECIE

La legge n. 157 del 1992 tutela la Rondine e il Rondone, in particolare i nidi delle due specie sono protetti dall'art. 3, comma 1 della normativa: «**È vietata in tutto il territorio nazionale ogni forma di uccellazione e di cattura di uccelli e di mammiferi selvatici, nonché il prelievo di uova, nidi e piccoli nati**». Chi disturba la loro nidificazione, distrugge i nidi e preleva i piccoli commette un reato ai danni del patrimonio indisponibile dello Stato.

Negli ultimi anni si sta verificando un calo del numero di Rondine e Balestruccio sempre più marcato. Le condizioni climatiche avverse (freddo e pioggia), soprattutto durante i periodi di migrazione, e i numerosi pericoli durante le loro rotte e nei quartieri di svernamento spiegano una parte di questo calo. Durante il periodo riproduttivo, trascorso nelle nostre zone abitate, le cause principali delle perdite sono dovute all'intolleranza umana e ai cambiamenti nei luoghi di nidificazione (ristrutturazioni di edifici, cambiamenti di gestione delle aziende agricole, distruzione dei nidi, ecc.).

**Conservare i nidi è, dunque, di estrema importanza per la sopravvivenza di queste specie!**

# BIBLIOGRAFIA E SITI WEB

- Brichetti P. e Fracasso G. (2007), *Ornitologia italiana – Apodidae - Prunellidae* Alberto Perdisa Editore, Bologna
- BirdLife International (2004), *Birds in Europe: population estimates, trends and conservation status*.
- Svensson L., Mullarney K., Zetterstrom D. (2013), *Guida degli uccelli d'Europa, Nord Africa e Vicino Oriente*. Ricca Editore.
- Mezzatesta F., Dotti L. (1990), *Guida al riconoscimento degli uccelli d'Europa*. Mondadori Editore.

[https://www.apusapus.ch/index.php?option=com\\_attachments&task=download&id=6](https://www.apusapus.ch/index.php?option=com_attachments&task=download&id=6)

<http://www.iucn.it/scheda.php?id=342199294>

<http://www.iucn.it/scheda.php?id=-751316266>

<https://www.iucnredlist.org/species/103811886/118748864>

<http://www.lipu.it/rondine>



## CREDITI

**Progetto realizzato nell'ambito della collaborazione MUTTI e WWF Italia per la conservazione della biodiversità**

**Coordinamento:** Ugo Peruch (MUTTI), Franco Ferroni (WWF Italia)

**Testi:** Eva Alessi, Franco Ferroni, Emanuele Fior

**Illustrazioni:** Marco Preziosi (pag. 1 - 6 - 9); Lorenzo Dotti (pag. 4 - 5) tratte dal libro di Francesco Mezzatesta "Guida al riconoscimento degli UCCELLI D'EUROPA"

**Foto:** pag. 2 – 8 – 10 – 11 -12 di Franco Ferroni (Archivio CREDIA WWF);  
pag. 3 – 8 – 12 di Emanuele Fior